



Istituto Comprensivo

Galileo Ferraris



Scuola Accreditata
presso

**REGIONE
MARCHE**

via Tito Speri, 32 – 60015 - FALCONARA MARITTIMA (AN)

PIANO DI MIGLIORAMENTO

(triennio a.s.2019/2020- 2020/2021 –2021/ 2022)

dicembre 2019



INDICE

| | |
|---|----|
| Introduzione..... | 2 |
| Parte 1. OBIETTIVI DI PROCESSO..... | 3 |
| 1.1. Congruenza tra OBIETTIVI DI PROCESSO e PRIORITÀ/TRAGUARDI formalizzati nel RAV | 3 |
| 1.2. Scala di rilevanza degli obiettivi di processo | 4 |
| 1.3. Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza..... | 5 |
| Parte 2. AZIONI PREVISTE PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO | 6 |
| 1. Attivazione dei corsi finalizzati alle certificazioni KET, DELF, DELE, CILS | 6 |
| 2. Incremento del numero delle esercitazioni svolte al computer propedeutiche alla preparazione delle prove INVALSI | 7 |
| 3. Attivazione di corsi di recupero di italiano, matematica e inglese in orario extracurricolare..... | 7 |
| 4. Predisposizione di corsi di formazione sulle metodologie didattiche più innovative..... | 7 |
| 5. Attivazione di corsi di formazione sulle competenze digitali rivolte ad insegnanti..... | 8 |
| 6. Allestimento di un laboratorio linguistico dedicato alla lingua inglese..... | 9 |
| 7. Incontri di continuità tra insegnanti della scuola primaria e secondaria rivolti anche ad altre discipline oltre che a matematica e italiano | 9 |
| Parte 3. PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE PER CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO..... | 10 |
| 3.1 Impegno di risorse umane e strumentali | 10 |
| 3.2 Tempi di attuazione delle attività | 10 |
| 3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo | 10 |
| Parte 4. VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM..... | 11 |
| 4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV..... | 11 |
| 4.2 Processi di condivisione del PDM all'interno della scuola | 11 |
| 4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PDM sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione scolastica..... | 11 |
| 4.4 Componenti/ruolo del Nucleo Interno di Valutazione | 11 |

Introduzione

Cos'è il piano di miglioramento

Il Piano di Miglioramento è un percorso-progetto che la scuola intraprende su indicazione del Ministero della Pubblica Istruzione. È un *percorso* perché implica nel tempo un impegno continuo nell'attuazione e nella realizzazione e al contempo è un *progetto* perché richiede alla scuola capacità progettuali, nella pianificazione di azioni e strategie in grado di migliorare gli standard di qualità.

Il presente *Piano di Miglioramento* (PDM) nasce dalle conclusioni individuate dal *Nucleo Interno di Valutazione* (NIV) di questo Istituto e sintetizzate nel *Rapporto di Autovalutazione* (RAV), dopo l'aggiornamento effettuato nel mese di giugno 2018 a conclusione del PDM dello scorso triennio.

Dalle aree prioritarie di intervento individuate nel RAV, scaturiscono dunque *le priorità, i traguardi, gli obiettivi di processo e le azioni*, che costituiscono il cuore del presente documento.

Le *priorità* si riferiscono agli obiettivi generali che la nostra scuola si prefigge di realizzare nell'anno scolastico corrente e, più in generale, nel lungo periodo, attraverso l'azione di miglioramento.

Gli *obiettivi di processo* rappresentano a loro volta una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da perseguire.

Le *azioni* rappresentano infine la traduzione pratica degli obiettivi nel "fare", individuato mediante una serie di progetti di miglioramento.

Priorità e traguardi di lungo periodo

Come anticipato, la predisposizione del PDM muove dalle risultanze dell'autovalutazione di Istituto (sezione 5 del RAV), che ha messo in luce i punti di forza e di debolezza, in relazione a:

le **quattro aree legate agli esiti degli studenti**: risultati scolastici - risultati nelle prove standardizzate - competenze chiave e di cittadinanza - risultati a distanza);

le **sette aree di processo**: 1. Curricolo, Progettazione, Valutazione - 2. Inclusione e Differenziazione - 3. Ambiente di Apprendimento - 4. Continuità e Orientamento - 5. Orientamento strategico e Organizzazione della scuola - 6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane - 7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie).

Struttura del PDM

Il PDM si articola in 4 parti:

1. Scelta degli obiettivi di processo più utili e necessari alla luce delle priorità individuate nella sezione 5 del RAV.
2. Individuazione delle azioni più opportune per raggiungere gli obiettivi scelti.
3. Pianificazione degli obiettivi di processo individuati.
4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati alla luce del lavoro svolto dal Nucleo Interno di Valutazione.

Parte 1. OBIETTIVI DI PROCESSO

1.1. Congruenza tra OBIETTIVI DI PROCESSO e PRIORITÀ/TRAGUARDI formalizzati nel RAV

| Esiti degli studenti | Priorità | Traguardo | Obiettivo Di Processo |
|---|--|--|--|
| 1. Risultati scolastici | Consolidamento degli esiti scolastici nonostante i risultati già superiori alla media nazionale e regionale. | Nel triennio mantenere la percentuale delle valutazioni medio-alte (8-10). | Attivazione di corsi finalizzati alle certificazioni KET, DELF, DELE |
| | | | Predisposizione di corsi di formazione sulle metodologie didattiche più innovative |
| | | | Incontri di continuità tra insegnanti della scuola primaria e secondaria rivolti anche ad altre discipline oltre che a matematica e italiano |
| 2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali | Migliorare gli esiti delle rilevazioni nazionali, soprattutto alla scuola Secondaria di I grado, | Aumentare di almeno il 3% i punteggi generali delle prove standardizzate nazionali, soprattutto in matematica e in inglese | Incremento del numero delle esercitazioni svolte al computer alla scuola Secondaria di I grado per permettere agli alunni di familiarizzare con la nuova tipologia di prova online |
| | | | Attivazione dei corsi di L2-CILS e di certificazioni KET, DELF, DELE |
| | | | Attivazione di corsi di recupero di italiano, matematica e inglese |
| 3. Competenze chiave e di cittadinanza | Potenziare le competenze di base (italiano, matematica, lingue straniere) | Nel triennio ridurre almeno del 2% le valutazioni medio-basse (6 e 7) in italiano, matematica e lingua inglese. | Attivazione dei corsi di L2 - CILS |
| | | | Attivazione di corsi di recupero di italiano, matematica e inglese. |
| | | | Allestimento di un laboratorio linguistico dedicato alla lingua inglese. |
| | Potenziare le competenze digitali | Incrementare l'uso delle TIC nella didattica disciplinare | Attivazione di corsi di formazione sulle competenze digitali rivolte ad insegnanti. |

Motivazione della scelta della priorità

Pur avendo ottenuto ottimi risultati relativamente agli esiti scolastici sia nella Scuola Primaria che nella Scuola Secondaria, tuttavia dalla restituzione degli esiti nelle prove INVALSI risulta che, nonostante i valori siano per la maggior parte superiori alla media, alcune classi della scuola secondaria abbiano ottenuto valutazioni meno brillanti. Si ritiene pertanto di dover continuare a favorire il consolidamento e il miglioramento degli esiti e degli apprendimenti nei due segmenti scolastici.

Nel triennio appena concluso è diminuito lo scarto degli esiti in matematica nel passaggio tra la Scuola Primaria la Scuola Secondaria. Alla luce delle azioni previste nel Piano di Miglioramento (2015-2018) si è avviato un confronto tra i docenti dei due ordini di scuola che è risultato essere efficace durante il delicato momento di passaggio tra un ordine e l'altro.

Il dialogo tra docenti di scuola primaria e secondaria ha fatto emergere anche altre esigenze come quella di aprire un confronto tra tutti gli insegnanti di tutte le discipline dei due segmenti scolastici. Inoltre si è deciso di aggiungere la disciplina della lingua inglese nel monitoraggio degli esiti nel passaggio tra i due ordini di scuola.

Si ritiene pertanto efficace mantenere, per prossimo triennio, il dialogo tra i due segmenti scolastici, ed estendere gli incontri a tutti gli insegnanti di tutte le discipline, per condividere metodologie e strategie didattiche, criteri di valutazione omogenei e obiettivi comuni anche in relazione all'aspetto dell'oralità.

Dall'a.s. 2017/2018 è stata inoltre avviata anche una riflessione mirata all'elaborazione di nuove griglie valutative alla luce di quanto viene richiesto dal decreto attuativo del 13 aprile 2017 n. 62 della Legge 107, relative alla valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo.

È stata pertanto elaborata una griglia (che dovrà in parte essere rivista) per la valutazione del comportamento degli alunni in riferimento alle competenze europee. Si evidenzia, quindi, la necessità di orientare l'azione didattica al conseguimento delle competenze degli alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di 1°.

Per raggiungere tali obiettivi, si ritiene che la definizione delle attività progettuali e valutative e la formazione dei docenti debbano essere preliminari alle attività didattiche, per consentire una maggiore coerenza metodologica e valutativa. Pertanto è prioritaria la predisposizione di percorsi di formazione e aggiornamento che incidano sulla didattica metodologica e sugli ambienti di apprendimento.

Lo studio di tre lingue straniere nella Scuola Secondaria di 1° rende, infine, auspicabile la creazione di un'aula specifica per lo studio della lingua inglese, essendo già strutturate le aule di spagnolo e francese.

1.2. Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto. La **rilevanza** dell'intervento si ottiene calcolando il *prodotto tra fattibilità ed impatto* dell'obiettivo di processo.

| Obiettivo di processo elencati | Fattibilità (da 1 a 5) | Impatto (da 1 a 5) | Rilevanza |
|--|------------------------|--------------------|-----------|
| Attivazione di corsi finalizzati alle certificazioni KET, DELF, DELE, CILS | 4 | 5 | 20 |
| Incontri di continuità tra insegnanti della scuola primaria e secondaria rivolti anche ad altre discipline oltre che a matematica e italiano | 2 | 4 | 8 |
| Predisposizione di corsi di formazione sulle metodologie didattiche più innovative | 4 | 3 | 12 |
| Incremento del numero delle esercitazioni svolte al computer propedeutiche alla preparazione delle prove INVALSI | 4 | 5 | 20 |
| Attivazione di corsi di recupero di italiano, matematica e inglese. | 3 | 4 | 12 |
| Attivazione di corsi di formazione sulle competenze digitali rivolte ad insegnanti. | 4 | 3 | 12 |
| Allestimento di un laboratorio linguistico dedicato alla lingua inglese | 2 | 5 | 10 |

1.3. Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

| Ril. | Obiettivo di processo | Risultati attesi | Indicatori di monitoraggio | Modalità di rilevazione |
|------|--|--|--|--|
| 20 | Attivazione di corsi finalizzati alle certificazioni KET, DELF, DELE, CILS | Miglioramento degli standard qualitativi di apprendimento e performance Potenziamento delle competenze linguistiche Potenziamento del metodo di studio | Numero di certificazioni conseguite | Registri delle attività |
| 20 | Incremento del numero delle esercitazioni svolte al computer propedeutiche alla preparazione delle prove INVALSI nella scuola secondaria | Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate Familiarizzazione con una nuova modalità di prova Uso delle TIC nella didattica | Numero delle presenze delle classi terze scuola secondaria. | Registro presenze lab. informatica Questionario |
| 12 | Attivazione di corsi di recupero di italiano, matematica e inglese. | Miglioramento dei livelli di apprendimento Recupero a livello disciplinare dei contenuti, riduzione delle differenze nelle valutazioni di profitto e di possibili abbandoni scolastici | Numero studenti che partecipano al progetto | Registri delle attività |
| 12 | Predisposizione di corsi di formazione sulle metodologie didattiche più innovative | Incremento dell'uso di nuove metodologie nella didattica e dell'uso di nuove strategie per recuperare il disagio Potenziamento delle competenze metodologico-didattiche dei docenti al fine della valorizzazione delle diversità e della promozione di percorsi formativi che tengano conto delle caratteristiche reali degli studenti Diffusione delle buone prassi e delle competenze possedute dai singoli Sperimentazione di nuove metodologie didattiche | Numero dei corsi di aggiornamento attivati | PTOF, Piano annuale Circolari |
| 12 | Attivazione di corsi di formazione sulle competenze digitali rivolte ad insegnanti. | Monitoraggio delle tecnologie presenti all'interno dell'istituto scolastico Monitoraggio della preparazione dei docenti sulla didattica digitale | Numero dei corsi di aggiornamento attivati | PTOF, Piano annuale Circolari |
| 10 | Allestimento di un laboratorio linguistico dedicato alla lingua inglese | Potenziamento, arricchimento e integrazione dell'attività didattica Incremento della motivazione e coinvolgimento degli studenti Incremento della partecipazione e dell'apprendimento attivo, che contribuisce allo sviluppo di competenze trasversali | Monitoraggio delle fasi operative dallo stanziamento dei fondi fino alla sua realizzazione | Segreteria amministrativa |
| 8 | Incontri di continuità tra insegnanti della scuola primaria e secondaria rivolti anche ad altre discipline oltre che a matematica e italiano | Mantenere la bassa variabilità degli esiti finali nel passaggio primaria secondaria, favorendo il successo formativo anche attraverso una maggiore conoscenza reciproca di programmazioni e valutazione didattica | Numero di incontri continuità primaria secondaria | Verbali incontri di continuità |

Parte 2. AZIONI PREVISTE PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

Sulla base degli *obiettivi di processo* sono state definite le *azioni* da compiere per il loro conseguimento tenendo conto anche dei loro possibili effetti negativi e positivi.

1. Attivazione dei corsi finalizzati alle certificazioni KET, DELF, DELE, CILS

| Effetti positivi a medio termine L2-CILS | Effetti negativi a medio termine L2-CIL | Effetti positivi a lungo termine L2-CIL | Effetti negativi a lungo termine |
|---|--|---|-------------------------------------|
| Miglioramento degli standard qualitativi di apprendimento e performance Potenziamento dell'offerta formativa. | Possibile disorientamento degli alunni maggiormente in difficoltà | Caratterizzazione dell'Istituto per la possibilità di conseguire certificazioni L2 Innalzamento dei livelli di partenza delle competenze linguistiche Diminuzione del tasso di abbandono e dispersione scolastica Potenziamento delle competenze dei docenti e dell'attitudine alla collaborazione | Nessuno |
| Effetti positivi a medio termine KET – DELF - DELE | Effetti negativi a medio termine KET – DELF - DELE | Effetti positivi a lungo termine KET – DELF - DELE | Effetti negativi a lungo termine |
| Miglioramento degli standard qualitativi di apprendimento e performance Potenziamento delle competenze linguistiche Potenziamento del metodo di studio Potenziamento dell'offerta formativa. | Maggiore dispendio di energie da parte degli organizzatori Richiesta di un maggiore impegno da parte degli alunni | Conseguimento di certificazioni per le tre lingue straniere Caratterizzare l'Istituto per il conseguimento di certificazioni KET, DELF, DELE Valorizzazione delle eccellenze | Nessuno |

2. Incremento del numero delle esercitazioni svolte al computer propedeutiche alla preparazione delle prove INVALSI

| Effetti positivi a medio termine | Effetti negativi a medio termine | Effetti positivi a lungo termine | Effetti negativi a lungo termine |
|---|---|---|--|
| <p>Familiarizzazione con una nuova modalità di prova</p> <p>Uso delle TIC nella didattica</p> <p>Ampliamento dell'offerta formativa</p> | <p>Possibile difficoltà legata alla strumentazione tecnologica</p> <p>Aumento del lavoro da parte dei docenti</p> <p>Possibile difficoltà organizzativa</p> | <p>Maggiore serenità nell'affrontare le prove nazionali</p> <p>Potenziamento delle competenze digitali</p> <p>Maggiore fruizione del laboratorio di informatica</p> | <p>Possibile difficoltà legata alla strumentazione tecnologica</p> <p>Possibile difficoltà da parte degli alunni che non possiedono una dotazione tecnologica a casa</p> |

3. Attivazione di corsi di recupero di italiano, matematica e inglese in orario extracurricolare

| Effetti positivi a medio termine | Effetti negativi a medio termine | Effetti positivi a lungo termine | Effetti negativi a lungo termine |
|---|--|--|----------------------------------|
| <p>Miglioramento dei livelli di apprendimento</p> <p>Recupero a livello disciplinare contenuti, riduzione delle differenze nelle valutazioni profitto e di possibili abbandoni scolastici</p> <p>Ampliamento dell'offerta formativa</p> | <p>Possibile creazione di un gruppo di allievi che procede in modo divergente rispetto la maggioranza degli alunni</p> | <p>Acquisizione di un metodo di studio</p> <p>Recupero degli alunni che presentano carenze formative e progressivo inserimento degli stessi nei processi di apprendimento</p> <p>Realizzazione di un ambiente maggiormente inclusivo per gli alunni.</p> <p>Consapevolezza, da parte dell'alunno, dei propri limiti nella preparazione</p> | <p>Non previsti</p> |

4. Predisposizione di corsi di formazione sulle metodologie didattiche più innovative

| Effetti positivi a medio termine | Effetti negativi a medio termine | Effetti positivi a lungo termine | Effetti negativi a lungo termine |
|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|
| | | | |

| | | | |
|---|--|---|---|
| <p>Incremento dell'uso di nuove metodologie nella didattica e dell'uso di nuove strategie per recuperare il disagio</p> <p>Potenziamento delle competenze metodologico-didattiche dei docenti al fine della valorizzazione delle diversità e della promozione di percorsi formativi che tengano conto delle caratteristiche reali degli studenti</p> <p>Diffusione delle buone prassi e delle competenze possedute dai singoli</p> <p>Sperimentazione di nuove metodologie didattiche</p> | <p>Eccessiva dispersione di energie soprattutto nelle fasi di sperimentazione iniziali</p> <p>Maggiore impegno di lavoro per la formazione dei docenti</p> <p>Difficoltà nell'ottenere la collaborazione da parte dei docenti meno motivati ad affrontare tali cambiamenti</p> <p>Timore verso la sperimentazione di nuove metodologie didattiche</p> <p>Posizione critica verso l'innovazione non ponderata</p> | <p>Possibile miglioramento del clima relazionale di classe</p> <p>Aumento dell'inclusività e riduzione della dispersione</p> <p>Recupero della motivazione e aumento delle competenze da parte dei docenti</p> <p>Attuazione di una più efficace azione educativa con particolare riferimento al numero di alunni con giudizio dubbio</p> <p>Possibile creazione di un database di competenze da diffondere e mettere a disposizione dei docenti</p> <p>Consolidamento delle metodologie didattiche già acquisite</p> <p>Condivisione nei team docenti e nei dipartimenti dei risultati conseguiti, e dei materiali di apprendimento sviluppati. Autoaggiornamento interno curato dall'istituto</p> | <p>Scollamento tra ciò che viene richiesto dal Ministero in termini di conoscenze e la didattica per competenze che si andrà a implementare</p> <p>Difficoltà di cogliere gli effetti positivi di tali metodologie sia da parte dei docenti che delle famiglie</p> <p>Perplessità da parte di alcuni docenti nel cogliere gli effetti positivi di tali metodologie pur nella volontà di trovare una soluzione condivisa</p> |
|---|--|---|---|

5. Attivazione di corsi di formazione sulle competenze digitali rivolte ad insegnanti.

| Effetti positivi a medio termine | Effetti negativi a medio termine | Effetti positivi a lungo termine | Effetti negativi a lungo termine |
|--|---|--|--|
| <p>Monitoraggio delle tecnologie presenti all'interno dell'istituto scolastico</p> <p>Monitoraggio della preparazione dei docenti sulla didattica digitale</p> | <p>Maggior carico di lavoro per il docente individuato come animatore digitale non adeguatamente retribuito</p> <p>Possibile mancanza di fondi adeguati</p> | <p>Innovazione nella didattica digitale</p> <p>Ottimizzazione della figura dell'Animatore digitale quale punto di riferimento nell'ambito dell'innovazione digitale</p> <p>Positiva ricaduta sulla didattica</p> | <p>In mancanza di adeguati fondi si rischia la scomparsa della figura dell'animatore digitale e della diffusione di buone prassi didattiche.</p> |
| <p>Conoscenza dei rischi e delle potenzialità del web</p> <p>Coinvolgimento delle famiglie</p> | <p>Maggior carico di lavoro per partecipazione al corso di formazione</p> | <p>Consapevolezza dei rischi sul web</p> <p>Positiva ricaduta sulla didattica speciale e inclusiva</p> | <p>Organizzazione e conservazione dei prodotti didattici</p> |

6. Allestimento di un laboratorio linguistico dedicato alla lingua inglese

| Effetti positivi a medio termine | Effetti negativi a medio termine | Effetti positivi a lungo termine | Effetti negativi a lungo termine |
|---|--|--|--|
| <p>Potenziamento, arricchimento e integrazione dell'attività didattica</p> <p>Incremento della motivazione e coinvolgimento degli studenti</p> <p>Incremento della partecipazione e dell'apprendimento attivo, che contribuisce allo sviluppo di competenze trasversali</p> <p>Ampliamento dell'offerta formativa</p> | <p>Possibile difficoltà organizzativa in mancanza di risorse economiche</p> <p>Aumento del lavoro da parte di docenti e personale ATA per la realizzazione pratica del laboratorio linguistico</p> | <p>Abbattimento delle differenze tra alunni; creazione di ambienti che rispondano a contesti educativi in continua evoluzione e favoriscano il coinvolgimento e l'esplorazione attiva degli studenti</p> | <p>Rischio di creare maggiori differenze tra alunni, nel caso non tutti vengano messi nella condizione di usare gli stessi strumenti</p> <p>Possibili difficoltà legate al reperimento di risorse economiche</p> |

7. Incontri di continuità tra insegnanti della scuola primaria e secondaria rivolti anche ad altre discipline oltre che a matematica e italiano

| Effetti positivi a medio termine | Effetti negativi a medio termine | Effetti positivi a lungo termine | Effetti negativi a lungo termine |
|---|---|---|----------------------------------|
| <p>Mantenere la bassa variabilità degli esiti finali tra le classi della primaia e della secondaria</p> | <p>Difficoltà nell'ottenere la collaborazione da parte dei docenti più scettici</p> <p>Aumento del carico di lavoro dei docenti</p> | <p>Incremento del successo formativo attraverso una maggiore conoscenza reciproca</p> | |

Parte 3. PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE PER CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

Per ciascun obiettivo di processo, nei vari PDM annuali, verranno indicate le risorse umane interne ed esterne coinvolte e gli strumenti impiegati, in relazione a: ore aggiuntive, costo previsto e la fonte finanziaria utilizzata.

3.2 Tempi di attuazione delle attività

Il PDM, in linea con le indicazioni ministeriali, verrà attuato a partire dall'a.s. 2019/2020; pertanto l'a.s. 2018/2019 verrà considerato come fase propedeutica.

I tempi di attuazione delle azioni messe in atto per ciascun obiettivo di processo verranno declinati nei PDM prodotti durante ciascun anno scolastico. In linea generale si riportano i tempi di attuazione secondo gli obiettivi di processo.

| Obiettivi di processo | 2018/2019 fase propedeutica | 2019/2020 | 2020/2021 | 2021/2022 |
|--|-----------------------------------|-----------|-----------|-----------|
| Attivazione di corsi finalizzati alle certificazioni KET, DELF, DELE, CILS | X | X | X | X |
| Incremento del numero delle esercitazioni svolte al computer propedeutiche alla preparazione delle prove INVALSI nella scuola secondaria | X | X | X | X |
| Attivazione di corsi di recupero di italiano, matematica e inglese. | X | X | X | X |
| Predisposizione di corsi di formazione sulle metodologie didattiche più innovative | X | X | X | X |
| Attivazione di corsi di formazione sulle competenze digitali rivolte ad insegnanti. | X | X | X | X |
| Allestimento di un laboratorio linguistico dedicato alla lingua inglese | | | X | X |
| Incontri di continuità tra insegnanti della scuola primaria e secondaria rivolti anche ad altre discipline oltre che a matematica e italiano | X | X | X | X |

3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Anche il monitoraggio dello stato di avanzamento degli obiettivi di processo (strumenti di misurazione; criticità/progressi rilevati; eventuali modifiche/aggiustamenti) verranno declinate nei PDM annuali.

Parte 4. VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM

4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

I responsabili delle azioni previste dal PDM effettueranno una valutazione intermedia e finale, utilizzando delle griglie strutturate. Tali valutazioni saranno oggetto di riflessione e verifica all'interno del NIV che, così, potrà monitorare costantemente quanto previsto nel documento.

4.2 Processi di condivisione del PDM all'interno della scuola

| Momenti di condivisione interna | Persone coinvolte | Strumenti |
|---|--|--|
| Riunioni collegiali e di intergruppo, NIV | DS, FF.SS, responsabili di plesso, docenti | Slide, materiale informativo cartaceo; sito web d'istituto |
| Incontri di formazione | Docenti del NIV | Slide, materiale informativo cartaceo; |

4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PDM sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione scolastica

| Strategie di diffusione dei risultati del PDM all'INTERNO della scuola | | |
|--|--------------------------------|---|
| Metodi e strumenti | Destinatari | Tempi |
| Riunioni collegiali, pubblicazione sul sito dell'istituto, posta elettronica | Docenti, personale ATA, | tempi diversi a seconda delle parti interessate |
| Strategie di diffusione dei risultati del PDM all'ESTERNO della scuola | | |
| Metodi e strumenti | Destinatari | Tempi |
| Pagina web dell'istituto, RAV | Famiglie, stakeholders esterni | Intero anno scolastico |

4.4 Componenti/ruolo del Nucleo Interno di Valutazione

| Nome e cognome | Ruolo |
|---------------------|------------------------------|
| Maria Ambrogini | DS |
| Mariadina Bondielli | Docente collaboratore del DS |
| Claudia Bove | Docente, FS valutazione |
| Catia Capomagi | Docente, FS valutazione |